

Insieme con l'ANMIC

Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Registrazione Tribunale di Como n. 2/2004 del 15.01.2004

Distribuito in abbonamento a tutti i soci dell'ANMIC provinciale di Como

Anno XI - nr. 2 (51) - Estate 2018

È arrivata l'estate...pensiamo positivo (anche se magari soffriamo il caldo)

Non lasciamoci scoraggiare

Di Luigi Clerici

Nel numero estivo di "Insieme con l'ANMIC" grande spazio è stato dato sì alla Festa di Primavera organizzata dalla FAND provinciale sabato 9 giugno, ma soprattutto a diversi articoli dedicati, sotto diverse sfaccettature, al rapporto tra invalidità e sport. A causa della bella stagione e della voglia di aria aperta? Forse ma soprattutto è invece merito del fatto che l'attività sportiva, nel nostro Paese, è uno dei pochi ambiti dove l'attenzione nei confronti delle persone con handicap e invalidità è sempre al massimo, anzi migliora con il passare del tempo. Magari fosse così per altri contesti del nostro vivere quotidiano. Infatti, da questo punto di vista, gli esempi "negativi", purtroppo, non mancano.

Ad esempio, nelle ultime settimane, è tornata d'attualità la questione dei "falsi invalidi", autentica piaga italiana che finisce per coinvolgere tutta la categoria. L'aver assunto falsi invalidi in un call center catanzarese per poter incassare in modo fraudolento fondi europei è, in ordine di tempo, l'ultimo brutto episodio che finisce per alimentare la credenza popolare che gli invalidi, di fatto, sono tutti falsi. E non lo sono eventualmente solo una piccola parte. A rendere ancora più odioso questo fatto di cronaca anche la presenza, tra le persone denunciate di quattro funzionari della Regione Calabria, nonché l'amministratore e i dirigenti della società "Infocontact srl" operante nel settore dei servizi call center. E poi l'avvio del grande processo, in Sicilia, dedicato alla cosiddetta "Carica dei 104". Il nome dato dagli inquirenti è già di per sé abbastanza eloquente su quale sia il capo d'imputazione alla base di questo processo: l'abuso nel ricorso inopportuno ai permessi per assistere familiari disabili previsto, appunto, dalla legge 104.

Fortunatamente il panorama di notizie circa la categoria ci permette anche di tirare qualche sospiro di sollievo e di capire come le cose stiano piano piano cambiando anche in positivo. Ad esempio domenica 24 giugno, in coincidenza con la festa patronale, l'Assessorato alla Cultura della Città di Torino ha reso accessibile al pubblico - attraverso visite guidate - l'Area archeologica della Cittadella venuta alla luce nel corso dei lavori per la realizzazione di un parcheggio interrato.

Ma a Como e nel suo territorio? Visto il clima estivo e le belle giornate che portano maggiore serenità (anche se ci fanno soffrire le alte temperature) vogliamo riportare due notizie positive. Innanzitutto la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Como dell'avviso su obiettivi, criteri e modalità

per l'erogazione di misure a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici impegnati nella cura e nell'assistenza di figli minori o parenti disabili o anziani. Le risorse disponibili in totale per le azioni previste ammontano a 50.000 euro, l'avviso si rivolge ai residenti nell'Ambito territoriale di Como (Albese con Cassano, Bellagio, Brunate, Cernobbio, Como, Lezzeno, Lipomo, Maslianico, Montano Lucino, Montorfano, San Fermo della Battaglia, Tavernerio, Briennio, Carate Urio, Laglio, Moltrasio e Unione Lario e Monti). L'intervento si realizza attraverso l'erogazione di contributi economici per l'acquisto di servizi integrativi o a rimborso di costi sostenuti, in forza di regolare contratto, per l'accesso a servizi diretti alla cura e/o all'assistenza di figli minori 0-14 anni o di parenti disabili o anziani. I contributi potranno riguardare servizi goduti dal 12 Giugno 2017 al 30 Novembre 2017, il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 20 Luglio di quest'anno.

E poi la presentazione di 17 nuovi autobus Asf tutti dotati di aria condizionata e pianale ribassato sia per la parte di ingresso che di uscita per facilitare la salita e la discesa anche dei passeggeri con disabilità.

Siamo ormai a luglio e le ferie incombono. Come potete leggere all'interno del nostro giornalino la sede provinciale dell'ANMIC chiuderà nel mese di agosto (dal 6 al 31) per riprendere le proprie attività nel mese di settembre. A luglio, quindi, i nostri uffici saranno aperti così come sarà a disposizione degli interessati lo sportello "Un cuore per l'autismo".

IN QUESTO NUMERO...

- FISH: contro discriminazione e violenza sulle donne.....a pag. 2
- Alternanza scuola/lavoro e assistenza ai disabili.....a pag. 2
- Giornata di primavera FAND 2018:
 - Esperienze di vita oggi e domani.....a pag. 3
 - Una palestra "sub" per invalidi.....a pag. 5
 - Lo sport per superare l'autismo.....a pag. 6
 - Chiusure estive ANMIC Como 2018.....a pag. 6
 - Ricerca, assistenza, integrazione.....a pag. 7

FISH: contro discriminazioni e abusi sulle donne

Una mozione per il contrasto alla discriminazione, alla violenza e agli abusi su bambine, ragazze e donne con disabilità è stata approvata durante il congresso 2018 della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish). Una due-giorni in cui si sono alternate sessioni dedicate ai diritti umani, al contrasto alla discriminazione e alla segregazione. Attenzione anche al contesto istituzionale e politico e spazi riservati alla discussione e al confronto fra i delegati delle organizzazioni, nazionali e territoriali, che aderiscono alla Fish. Altre tre mozioni particolari sono indirizzate al tema della videosorveglianza, a quello dei concorsi pubblici e dei rischi di discriminazione per le persone con disabilità, e infine alla proposta di modifiche statutarie funzionali a una possibile maggiore incidenza di Fish nelle relazioni con enti pubblici e privati. Il congresso dei delegati ha rinnovato gli organi statutari e la Giunta nazionale, il Collegio dei revisori dei conti e il Comitato dei garanti.

Alternanza scuola-lavoro, ragazzi in sostegno a disabili

Affiancamento di ragazzi più piccoli nello studio, affiancamento nella cura degli anziani, attività di assistenza in situazioni di bisogno sociale, affiancamento in attività per disabili, supporto alle attività degli oratori, catalogazione e cura di archivi storici, collaborazioni nel settore del giornalismo, progettazione grafica, valorizzazione nel territorio del patrimonio artistico-storico, allestimento di mostre ed eventi. È ad ampio raggio il ventaglio di attività proposte dalla comunità cristiana ai giovani studenti in alternanza scuola-lavoro. Lo rivela il dossier "Alternanza scuola-lavoro. La comunità cristiana a servizio della scuola" scaricabile dal sito dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della Cei. Essenzialmente quattro i macro gruppi all'interno dei quali si collocano le realtà e gli enti religiosi che nei primi due anni dell'alternanza (estesa a tutte le scuole secondarie e resa obbligatoria dalla legge 107/2015, la cosiddetta "Buona scuola") hanno stipulato accordi o protocolli d'intesa con gli uffici scolastici ai diversi livelli. Anzitutto gli enti ecclesiastici: parrocchie, uffici di curia, tribunali ecclesiastici, archivi diocesani, istituti religiosi. Quindi le istituzioni culturali e artistiche: facoltà teologiche, istituti di scienze religiose, biblioteche, musei diocesani; enti del patrimonio artistico; giornali diocesani e mezzi di comunicazione vari (radio, tv, siti web), cinema-teatri. Ma anche istituzioni educative e del tempo libero come asili nido, scuole paritarie dell'infanzia, primarie, medie e superiori; oratori e centri giovanili. Infine ambiti di volontariato e di servizio alla persona come cura degli anziani, opere di carità a disagiati ed emarginati, servizi alla famiglia e ai giovani, servizi ai migranti, turismo, attività sportive.

Sport sotto le stelle: lo sport come fattore di integrazione per i disabili e di recupero

Sabato 16 giugno la riva di Cernobbio ha ospitato la III edizione della Festa dello Sport quest'anno denominata "Sport sotto le stelle - una notte di sport e di musica". L'appuntamento è stato promosso dall'ASD Invincible Diving di Cernobbio, da AUSPORTIVA Ospedale Niguarda Milano, dagli AMICI DI CERNOBBIO, dai Lions Cernobbio, e dall'Amministrazione Comunale con il contributo di numerose associazioni sportive cernobbiesi, ed ha avuto inizio con un convegno, organizzato presso la sala Consiliare del Comune di Cernobbio, organizzato dal Comitato provinciale di Como del CONI, dal Panathlon e dal Comitato Italiano Paralimpico dedicato a "Lo sport e l'integrazione dei minori". A seguire, sul lungolago, la manifestazione ha coinvolto tutte le associazioni sportive del territorio insieme ad alcune società della Provincia di Como coordinate dallo CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale). Piazza Risorgimento e la riva cernobbiese sono stati quindi animati da campi sportivi e da oltre 40 stand dedicati a diverse discipline. A completare il programma due concerti di musica; una gara di nuoto che dalla sede della Como Nuoto (in prossimità dell'ambito traguardo dei 100 anni di attività della società) è arrivata sulla riva cernobbiese; incontri ad alto livello (a cura di Suate Boxe e della Federazione Italiana Pugilato) e dimostrazioni di pugilato per bambini e per persone affette dal morbo di Parkinson; prove pratiche BLS a cura della Federazione Italiana Nuoto Salvamento; laboratori a cura dei ragazzi dei Grest di Cernobbio, Maslianico e Piazza Santo Stefano.

«L'impegno messo in campo da Invincible Diving Cernobbio, Comune di Cernobbio, AUSportiva Niguarda, AMICI DI CERNOBBIO, nonché dal Mondo Olimpico e Paralimpico, vuole far risaltare il gran lavoro compiuto dalle associazioni di volontariato, dagli ospedali e dalle Unità Spinali in Italia per sostenere che lo sport è terapia - sottolinea Bruno Frangi, Vice Presidente di AUSportiva Niguarda e coordinatore di Invincible Diving -. Un metodo riabilitativo che ha lo scopo di contribuire al raggiungimento del massimo livello di autonomia compatibile con la lesione o la gravità della patologia, favorendo il recupero della capacità motorie residue, il miglioramento allo sforzo e, non ultimo, l'inclusione e l'integrazione sociale sotto tutti i punti di vista. Lo sport terapia facilita il raggiungimento dell'indipendenza nelle attività della vita quotidiana e l'autostima della persona». Da segnalare, ha dichiarato il Presidente di Invincible Diving Cernobbio, Filippo Rubulotta, che "Sport sotto le stelle - una notte di sport e di musica" ha avuto anche la finalità di sostenere i lavori in località "Il Pizzo" con le palestre subacquee, il museo storico Subacqueo e la collocazione della "Madonna del Lago" recentemente benedetta e pronta per essere collocata a protezione della zona di immersione che sarà destinata a sub disabili e non.



Giornata di Primavera FAND 2018 su presente e futuro dei disabili

Esperienze di vita oggi e domani

Di Luigi Clerici

La sala conferenze delle Pinacoteca Civica di Como ha ospitato sabato 9 giugno il convegno al centro della tradizionale Giornata di primavera 2018 organizzata dalla FAND, la Federazione che riunisce in un unico soggetto le diverse associazioni storiche che da decenni si battono per i diritti dei disabili ovvero ANMIC (invalidi civili), ANMIL (mutilati del lavoro), UNS (sordi), UIC (ciechi e ipovedenti) e UNMS (mutilati per servizio). Quest'anno "Le famiglie dei disabili, esperienze di vita interna" è stato il tema su cui si è riflettuto e ci si è confrontati durante i lavori introdotti da Alessandra Locatelli, vicesindaco ed assessore alle politiche sociali e di sostegno alla famiglia del Comune di Como. Dopo una dettagliata descrizione dell'attuale offerta relativa a misure e strutture attualmente attivate da Regione Lombardia e dal Comune di Como in favore della categoria, l'attenzione si è poi focalizzata sulla legge del "Dopo di Noi" che, in estrema sintesi, vuole assicurare un futuro a persone disabili prive del sostegno familiare attraverso interventi destinati a persone con handicap grave. In proposito va sottolineato come Regione Lombardia abbia indicato quale priorità in proposito interventi di natura strutturale (in particolare destinati a rendere abitazioni o appartamenti del tutto idonei) per chi non può permettersi un'abitazione nonché il sostegno del canone di locazione, o delle spese condominiali, verso invece chi ha già una sistemazione. Non vanno poi trascurati alcuni progetti finalizzati ad assicurare un sostegno ed un aiuto all'autonomia in modo da emancipare il disabile dalla famiglia.

Il convegno ha anche permesso di approfondire la conoscenza di alcune nuovi aspetti di natura legislativa che le famiglie possono adottare per assicurare la continuità di una vita "dignitosa" per il loro figlio o congiunto disabile. In particolare gli Avvocati Alessandra Fabiano e Maurizio Lo Gullo hanno illustrato gli strumenti del "Trust", un istituto giuridico duttile e peculiare che può essere coniugato a seconda del caso e che prevede come un disponente affidi un patrimonio ad un soggetto garante che lo preservi per il destinatario; oppure il vincolo di destinazione, che prevede la possibilità di individuare beni mobili o immobili vincolandoli alla realizzazione di uno scopo (meritevole di tutela, in questo caso la continuità della vita dignitosa a favore di un soggetto disabile); o l'affidamento fiduciario, uno strumento creato da un giurista che prevede come un soggetto affidante nomini una persona di fiducia che gestirà dei beni vincolati ad un programma che assicuri, come scopo finale, il benessere della persona disabile.

Benessere della persona disabile e delle sue difficoltà quotidiane che sono stati poi al centro di alcune testimonianze che hanno caratterizzato la seconda parte del convegno con Valentina Introzzi, dell'ANMIC, che ha espresso l'augurio che "presto ovunque vengano superate le barriere non solo architettoniche ma bensì mentali nei confronti delle persone disabili...come nel mio caso dove, essendo in carrozzina, non

In questa pagina alcuni momenti del convegno al centro della Giornata di Primavera della FAND in Pinacoteca. Il tavolo dei relatori, il folto pubblico presente e gli Avvocati, Alessandra Fabiano e Maurizio Lo Gullo.



posso certo nascondermi". La già consigliera regionale Daniela Maroni, neo eletta come rappresentante provinciale nel Comitato Paralimpico italiano, nel raccontare brevemente la sua vicenda ha evidenziato come "il disabile non è trasparente o invisibile: fa parte della nostra società. Ed è vero quello che ha detto Valentina: ci sono sempre mani e braccia che aiutano a superare una barriera architettonica, ma per le chiusure mentali questo è più difficile... Dobbiamo lottare per l'inserimento, l'inclusione perché se non ci sono le Istituzioni in supporto alle famiglie, queste si ritrovano da sole in un tessuto quotidiano disarmante. Bene, quindi, alle discussioni nei convegni ma allo stesso tempo queste riflessioni non devono rimanere solo sulla carta". Approfondendo del suo nuovo incarico in ambito sportivo Daniela Maroni ha infine sottolineato come "per certe patologie non c'è una medicina. Però lo sport è un ottimo metodo di cura. Importante perché in campo non esiste la disabilità in quanto tutti sono impegnati nella ricerca di un risultato, di un obiettivo. Ecco perché è auspicio del Comitato Paralimpico, nonché del CONI, dar presto vita a tutta una serie di eventi e competizioni sportive aperte a tutti gli atleti, normodotati o meno, senza alcuna differenza".



Due considerazioni a margine del convegno...

Soprattutto durante la prima parte del convegno della Giornata di Primavera 2018 della FAND i relatori hanno sciorinato una serie di cifre e numeri sicuramente significativi per la categoria perché senza disponibilità economiche è difficile realizzare qualcosa di concreto. I numeri, quindi, sono importanti. Però mi sembra il caso di sottolineare come, finora, il problema italiano verso la categoria non sia tanto stato la disponibilità economica o la mancanza di una legislazione all'avanguardia bensì quello della qualità e del modo in cui le risorse vengono spese e le leggi attuate. Basterebbe che queste due condizioni fossero sempre applicate in modo coscienzioso e buona parte (se non la quasi totalità) delle difficoltà della categoria non esisterebbero. Fin tanto che chi è preposto, per ruolo e competenze, a questo non si accorgerà, o meglio, non cercherà di prendere decisioni ferme in proposito, i numeri e risorse saranno sì importanti ma rimarranno solo cifre e dati (l.c.).

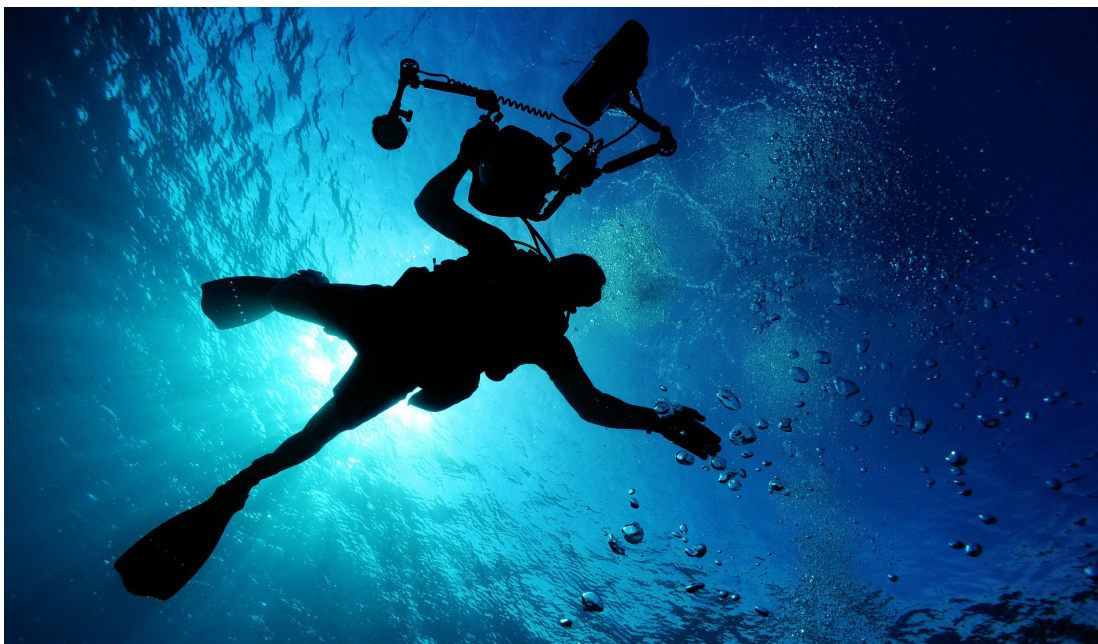
Anche in questa pagina altre foto del convegno che ha caratterizzato la Giornata di Primavera 2018 della FAND ed il successivo pranzo che si è svolto presso la Cometa di Como. Ai lavori sono intervenuti, tra gli altri la vicesindaco di Como, Alessandra Locatelli e la ex consigliera regionale, Daniela Maroni.

Inaugurata nelle acque di Cernobbio lo scorso 29 aprile

Una "palestra" per sub disabili

A cura di Luigi Clerici

Domenica 29 aprile scorso l'associazione sportiva "ASD Invincible Diving Cernobbio", che da anni promuove l'attività subacquea a favore delle persone con disabilità e della quale ne abbiamo già parlato in passato, ha presentato una serie di novità assolute per il primo bacino del Lario: insieme all'illustrazione della nuova palestra subacquea, in località Pizzo, e del museo storico in immersione, il sodalizio sportivo cernobbiese ha infatti fatto benedire una statua dedicata alla Ma-



donna del Lago, protettrice dei sub, che una volta ultimata la bonifica degli ordigni inesplosi attualmente presenti in zona a cura del Consorzio del Lario e dei Laghi Minori, verrà collocata nei pressi della palestra subacquea. Inoltre è stata varata un'imbarcazione adibita al trasporto di subacquei disabili proprio presso il nuovo centro di immersione, un'area che sarà dedicata al turismo subacqueo senza alcun tipo di barriere, attiva dai prossimi mesi. La giornata si è poi conclusa con un coinvolgente concerto a cura della Fanfara dei Bersaglieri di Como.

«Aiutare a superare la disabilità, eliminare le barriere fisiche e mentali, aumentare l'autostima e migliorare il benessere psico-fisico e sociale della persona con disabilità attraverso lo sport subacqueo sono alcuni degli obiettivi che si è prefissa l'ASD Invincible Diving, che ha sede a Cernobbio dal 2016 – sottolinea il presidente Filippo Rubulotta-. Il nostro sodalizio, costituito da istruttori e volontari specializzati e si occupa di organizzare corsi, uscite e immersioni ricreative. Siamo il primo Diving club nella Provincia di Como dedicato unicamente alla subacquea ricreativa per tutti, comprese le persone con disabilità (non vedenti, paraplegici, tetraplegici, sindrome di Down ecc. ecc.)». Ed è appunto per favorire l'attività subacquea delle persone con disabilità che è stata inaugurata la nuova palestra subacquea in località Pizzo: «La subacquea è ormai riconosciuta come un'attività di Sport-Terapia da un punto di vista scientifico e metodologico nonché come disciplina terapeutica facente parte del trattamento riabilitativo post trauma o menomazione e/o Handicap – prosegue Ruffino -. Per questo il nostro sodalizio, con la collaborazione ed il sostegno di tante realtà del territorio nonché del Comune di Cernobbio, ma non ultimo: AUSportiva (Associazione Unità Spinale settore sportivo Grande Ospedale Metropolitano di Milano NIGUARDA), ha presentato al pubblico il raggiungimento di tutta una serie di opportunità che consentono di praticare questa attività. Invincible Diving, infatti, organizza attività subacquee alla portata di tutti: persone normodotate

e persone disabili, curiose di immergersi in acqua. Ma la nostra attenzione è rivolta soprattutto ai suoi aspetti terapeutici in quanto consente alle persone con disabilità di essere non solo del tutto autonome in acqua ma anche di favorire il recupero delle capacità motorie residue e l'evocazione di attività motorie silenziose, andando inoltre a migliorare la resistenza allo sforzo. Praticamente è un mezzo che facilita il raggiungimento dell'indipendenza nelle attività della vita quotidiana, l'inclusione sociale e l'autostima della persona».

L'importante collaborazione si svilupperà, tra gli altri, sotto l'egida di Handicapped Scuba Association, un organismo internazionale che promuove la scuola istruttori per persone disabili. «L'attenzione nei confronti delle persone è da sempre al centro dell'attività dell'Amministrazione Comunale di Cernobbio che, nel corso degli anni, ha avuto l'opportunità di conoscere e di collaborare con nuove realtà come Invincible Diving – ha rilevato il sindaco di Cernobbio, ora non più in carica, Paolo Furgoni -. Siamo quindi orgogliosi di aver ospitato questo evento e di sapere se nei fondali che si affacciano sulle nostre rive sarà presto attivata una palestra di immersione aperta a tutti, in particolar modo alle persone con disabilità».

«E' sicuramente una delle ultime associazioni sportive nate a Cernobbio ma in questi ultimi anni ha dimostrato di essere particolarmente attiva ed attenta – ha fatto eco al Primo cittadino, Eleonora Galli, assessore uscente all'Integrazione e Coesione Sociale dell'Amministrazione Comunale cernobbiese-. Siamo quindi orgogliosi di poter collaborare con questo sodalizio, la cui attività è affascinante quanto impegnativa, auspicando che questi siano soltanto alcuni dei primi passi che il Comune di Cernobbio ed Invincible Diving potranno compiere insieme anche in futuro».

Anche nel corso della III giornata dello Sport (ne parliamo a pagina 6) sono stati raccolti fondi affinché venga completata la realizzazione di questa palestra aperta a tutti i sub che il sodalizio auspica di poter aprire al pubblico entro la fine di quest'anno.

La realtà dei “Supersportivi”

Lo sport per superare l'autismo

Di Luigi Clerici

Una nuova realtà si è recentemente presentata anche nel comasco al fine di promuovere l'attività sportiva quale strumento abilitativo a favore di persone con difficoltà motorie e capacità relazionali limitate, che ne soffrono in modo non temporaneo. Si tratta dell'associazione sportiva dilettantistica “I Supersportivi” che, nel mese di aprile, ha tenuto un'interessante incontro di presentazione nel nostro territorio. “I Supersportivi”, che ha sede a Milano, ha voluto in questo modo illustrare le proprie attività che hanno l'obiettivo di perseguire le finalità di integrazione sociale, promuovendo lo sport come strumento di coesione, educazione, formazione, progettualità e ricreazione delle persone, soprattutto quelle con difficoltà o patologie motorie, intellettive e relazionali. Un'attenzione particolare è stata rivolta a coloro che sono affetti da disturbo pervasivo dello sviluppo, autismo nonché da tutte quelle patologie psichiche o fisiche, anche rare, legate a tali sindromi.

Come per tante altre realtà di questo tipo, la “scintilla” che ha portato alla costituzione de “I Supersportivi” è arrivata dal basso. L'attività, infatti, ha preso il via il 4 luglio 2013 quando un gruppo di genitori ha incontrato Massimo Magnocavallo nelle vesti di relatore ad un convegno sul tema: “Gli autismi”. Magnocavallo, tecnico federale della disciplina olimpica Triathlon (nuoto-ciclismo-corsa) e alpinista che allora aveva iniziato da pochi anni ad occuparsi di progetti sportivi a favore di persone con fragilità, ha presentato in quell'occasione alcune proposte con le quali ha coinvolto ragazzi autistici e con disabilità motoria.

L'Associazione Sportiva vera e propria si è costituita il 9 luglio 2015, dopo due anni di intensa attività. L'esperienza di questi anni de “I Supersportivi” ha dimostrato che lo sport può contribuire a migliorare la qualità della vita dei bambini affetti da autismo e delle rispettive famiglie (i pazienti sono quantificati tra i 350.000 ed i 500.000). L'approccio di questo sodalizio si caratterizza perché prevede l'affiancamento delle persone in un rapporto uno a uno: ciò permette di guidarle verso il gesto sportivo in un percorso di imitazione che, gradualmente, viene esteso nel tempo e nel livello di difficoltà. Solo quando la persona è considerata “pronta” viene inserita nell'attività sportiva di gruppo, insieme a persone normo-



tate: per tanti questo rappresenta un primo passo verso una via d'uscita dalla propria condizione caratterizzata da un certo isolamento, almeno per una parte della giornata.

“I Supersportivi” offrono un'attività sportiva poliedrica: dal ciclismo al classico nuoto, alla canoa, alle arrampicate in montagna. L'esperienza di questi anni ha portato a risultati più che incoraggianti tant'è che molti genitori hanno riferito di progressi commoventi dei loro figli, talvolta superiori rispetto a quelli ottenuti in anni di terapie “tradizionali”. La bontà del lavoro svolto, del resto, ha portato numerosi psicoterapeuti ed esperti del settore a collaborare con “I Supersportivi” la cui sede è inoltre diventata location di tirocinio e stage per gli studenti di Scienze Motorie dell'Università Statale.

Principale veicolo di conoscenza delle attività del sodalizio, nonché spazio sul quale sono presentate teorie e studi sulle difficoltà psichico/fisiche (del resto l'associazione in questi ultimi anni ha documentato con protocolli di osservazione le attività svolte coinvolgendo le famiglie in maniera attiva dando così ampio spazio al dibattito su questi temi) è il sito isupersportivi.org al quale tutti gli interessati possono fare riferimento per conoscere maggiori dettagli ed avere ulteriori informazioni. Perché “I Supersportivi” è una realtà nata sì a Milano ma le distanze geografiche non rappresentano certo un confine insuperabile per chi deve affrontare ogni giorno una condizione particolare, in particolar modo, per un proprio figlio.

CHIUSURA ESTIVA ANMIC COMO 2018

Saremo chiusi dal 6 al 31 agosto
Gli uffici riapriano lunedì 3 settembre

Un cuore per l'autismo aperto tutti i martedì di luglio. Riprenderà poi a settembre, sempre di martedì

Presentiamo l'accordo tra Special Olympics e Policlinico Agostino Gemelli

Ricerca, assistenza, integrazione

A cura di Luigi Clerici

Ricerca, assistenza e sport: sono le tre parole d'ordine che riassumono l'intesa tra Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs e Special Olympics Italia (Soi). L'accordo di collaborazione, presentato in occasione dei Giochi nazionali estivi Special Olympics che si sono svolti a Montecatini Terme e Valdinievole fino al 9 giugno, ha l'obiettivo di indagare e comprendere in che misura la pratica sportiva può migliorare la qualità di vita e le relazioni delle persone con disabilità intellettive.

Il protocollo di intesa presentato dal direttore generale del Gemelli, Marco Elefanti, e dal presidente Soi, Maurizio Romiti, sancisce l'inizio di una collaborazione volta al perseguimento di diversi obiettivi: promuovere lo studio e l'approfondimento di temi riguardanti la disabilità intellettiva; favorire lo sviluppo della ricerca clinica e scientifica in materia; promuovere lo sport come strumento di formazione, educazione e integrazione sociale; elaborare protocolli e linee guida specifici per persone con disabilità intellettive che svolgono attività sportiva. La Fondazione Gemelli potrà svolgere attività di ricerca su un campione esteso di "atleti speciali" nell'ambito di iniziative ad alto valore sociale e a estesa partecipazione (specie i Giochi mondiali) e formare personale medico sulle specifiche tematiche di medicina dello sport e neuropsichiatria infantile. Il protocollo consentirà inoltre a Special Olympics di vedersi associati a una importante istituzione sanitaria al fine di fornire sempre migliore e qualificata assistenza ai loro



atleti. Nell'ambito del protocollo (durata iniziale due anni), la Fondazione fornirà prestazioni sanitarie, visite e accertamenti diagnostici in favore di pazienti con disabilità intellettive facenti parte dei Team Special Olympics, visite specialistiche e ulteriori prestazioni sanitarie in favore degli atleti italiani partecipanti ai Giochi mondiali estivi Special Olympics, che si terranno ad Abu Dhabi nel 2019.



**TURISMO - COMMERCIO - SERVIZI
COMO ERBA LUISAGO**

I NOSTRI SERVIZI:

- Informazione, verifica e applicazione dei contratti collettivi nazionali di categoria
- Verifica busta paga, controllo retribuzione, ferie, tredicesima, quattordicesima, ecc ...
- Calcolo e controllo Competenze di Fine Rapporto e TFR
- Gestione vertenze e assistenza legale per il recupero delle differenze sulla retribuzione e periodi di lavoro non regolari
- Assistenza fallimenti e procedure concorsuali per il recupero dei crediti presso i fondi INPS
- Informazioni sulle prestazioni enti bilaterali e fondi previdenza integrativa contrattuali



**TURISMO - COMMERCIO - SERVIZI
COMO ERBA LUISAGO**



Patronato ITALUIL:

- Assistenza pratiche INPS e INAL – pensioni-invalidità-maternità – disoccupazioni – pratiche di immigrazione – ecc...



Assistenza fiscale CAF UIL:

- Modelli 730 – IMU – ISEE – assistenza contrattuale colf e badanti – ecc ...



Agenzia generale studi e gestioni:

- Attività di formazione individuale e di gruppo, assistenza e consulenza in materia di studi e ricerche nel mercato del lavoro, sicurezza

I servizi sopraelencati hanno prezzi agevolati per i soci ANMIC. Per maggiori informazioni rivolgersi a ANMIC - Via Natta 16 - COMO - tel. 031266134 mail: info@anmic-como.it



A.N.M.I.C. SEDE PROVINCIALE DI COMO
Via Natta 16 - 22100 Como
Referente: Valentina Introzzi
info@anmic-como.it
telefono 031 266134 - fax 031 260972

www.anmic-como.it



www.anmic-como.it

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC)

è l'Ente morale che per legge (decreto del Presidente della Repubblica 23/12/78) ha il compito di tutelare e rappresentare in Italia i diritti dei cittadini invalidi civili. Vigila pertanto sulle amministrazioni pubbliche per impegnarle ad attuare il rispetto degli obblighi di legge nei loro confronti.

ANMIC costituisce oggi la maggiore organizzazione del settore, sia per il rilevante numero di suoi iscritti che per la grande varietà delle tipologie di disabilità che li riguardano. È, infatti, riconosciuto "invalido civile" ciascun soggetto affetto da una disabilità psico fisica (congenita o acquisita), purché non dipendente da cause di guerra, lavoro o servizio.

L'Associazione assiste le persone con disabilità per aiutarle a risolvere problemi di assistenza, pensione e accertamento di invalidità, integrazione scolastica e barriere architettoniche.

ANMIC ha aperto la strada nel nostro Paese al superamento dei pregiudizi culturali sull'handicap e al riconoscimento giuridico della categoria degli invalidi civili. Rappresenta pertanto un irrinunciabile interlocutore della società e delle stesse Istituzioni in materia di disabilità.

ANMIC opera su tutto il territorio nazionale attraverso le sue 103 sedi provinciali presenti in ogni città capoluogo.

LA STORIA: ANMIC è stata fondata nel 1956 da Alvido Lambrilli, tecnico ortopedico che grazie al suo talento professionale e alla sua tenacia riesce a compensare la mutilazione di un arto procurata da un incidente avvenuto quando aveva diciannove anni. Nel 1960 Lambrilli fonda il mensile "TN Tempi Nuovi", organo ufficiale dell'associazione, e nel 1990 fonda l'Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi (Airri). In campo internazionale, per circa un decennio è stato vice Presidente e segretario generale della Fitimic. In Italia è stato presidente della Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (Fand), cui fanno capo l'Anmic, l'Uic, l'Ens, l'Unms e l'Anmil. Nel 1994 il Presidente della Repubblica Scalfaro lo nomina "Commendatore al merito della Repubblica". Lambrilli - scomparso nel 2001 - può essere considerato l'uomo che ha portato a termine una vera e propria rivoluzione sociale nel settore della disabilità. Gran parte della legislazione italiana del settore dell'invalidità civile (pensionistica, lavoro, formazione professionale, riabilitazione), è stata elaborata grazie alla sua tenace volontà.

RIVOLGITI PRESSO LA TUA SEDE PROVINCIALE PER PRATICHE RELATIVE A:

- PRESENTAZIONE TELEMATICA DOMANDA INVALIDITÀ (legge 118/71 - legge 104/92)
- VALUTAZIONE DEL VERBALE DI INVALIDITÀ
- RICORSI CONTRO GLI ESITI DELLA COMMISSIONE MEDICA
- ESENZIONE BOLLO AUTO
- TESSERA REGIONALE DEI TRASPORTI
- PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- PRESENTAZIONE DOMANDA PERMESSI LEGGE 104/92
- TUTELA SUL POSTO DI LAVORO
- CONSULENZA PER IL SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ASSISTENZA FISCALE E LEGALE

LA TUA PARTECIPAZIONE MULTIPLICA LA NOSTRA FORZA:

dona il tuo 5X1000 alla sede ANMIC di Como

IL MODO PIÙ DIRETTO PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI

codice fiscale 95004660130

www.anmic-como.it

INSIEME CON L'ANMIC - Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Direttore responsabile: Luigi Clerici

Comitato di redazione: Giorgio Avarelli - Nicola Todisco - Valentina Introzzi

Proprietario: ANMIC Como nella persona del presidente pro tempore

Redazione c/o Anmic Provinciale Como - via Natta, 16. Telefono : 031.266134 . E-mail: giornale@anmic-como.it. Sito internet: www.anmic-como.it

N° 2 (51) -Estate 2018 - chiuso in redazione il 23.06.2018 - Stampa: Castelletti tipolitografia Srl - Via N. Tommaseo, 3 - Erba (Como)